

In Italia le denunce di reati sono aumentate nel 2012 dell'1,3%. Ma furti, rapine, truffe crescono molto di più, anche del 15,5%.

# FURTI & CO.

## IMPARA A GIOCARE IN DIFESA

Appartamenti svaligiati, truffe agli anziani, rapine per strada, scippi: la microcriminalità è in crescita. E può colpire ognuno di noi. Ecco come ridurre i rischi

di MAURIZIO DALLA PALMA scrivi a [maurizio.dallapalma@mondadori.it](mailto:maurizio.dallapalma@mondadori.it)

La cronaca nera racconta di un'ondata di furti, rapine, truffe, che diffonde paura e insicurezza. A Roma, lo scorso 29 giugno, un imprenditore ha ucciso un ladro entrato nella sua villa: avrebbe sparato perché il malvivente stava minacciando sua moglie, legata e imbavagliata. A Trieste, nel fine settimana successivo, una serie di colpi in abitazioni ha portato a un bottino di 350 mila euro. Sale anche la violenza. Il 5 giugno un barista di Pinerolo (Torino) è stato ucciso per aver fatto resistenza con un rapinatore. I delitti che colpiscono le persone nella vita quotidiana dilagano: i dati del ministero dell'Interno per il 2012, confermati quest'anno, dicono che le denunce per i furti in casa sono cresciute del 15,5%, gli scippi del 13,1%, le truffe e le frodi del 7,7%, le rapine del 4,7%. «Un fenomeno legato alla crisi economica, che aumenta il numero delle persone disperate, disposte a entrare in gruppi criminali» dice Nicola Tanzi, a capo del Sindacato autonomo di Polizia (Sap).

### SCEGLI L'ANTIFURTO GIUSTO

Casa dolce casa: è ancora così? Non lo pensano a Lucca, città con il record di colpi nelle abitazioni: 745 ogni 100.000 abitanti. Le tecniche per difendersi vanno aggiornate tenendo conto del tasso di violenza in aumento. I malviventi vengono arruolati da

bande che pretendono il raggiungimento di un budget mensile. Chi non ci riesce, viene punito. Si capisce perché i ladri perdano facilmente la testa e picchino chi si trova in casa. «Convieni provare a fermare i malviventi prima che entrino nell'abitazione» dice Rossella Matarazzo, vicequestore aggiunto del commissariato Esquilino di Roma. «Gli impianti antifurto esterni, da installare sul muro di cinta o sui balconi, individuano anche di notte la presenza di una persona. E fanno scattare l'allarme». È utile, per difendersi, capire come agiscono i ladri. «Spesso entrano in un palazzo e scelgono sul momento l'appartamento meno protetto, vedendo per esempio se una gran quantità di posta nella casella delle lettere rivela che il proprietario manca da giorni: agiscono anche in 5 minuti» dice Matarazzo. «Per questo sostituite le serrature con un modello che abbia il cilindro europeo di ultima generazione, più sicuro. Chiudete a chiave anche se uscite per un istante: basta un bancomat infilato nei meccanismi per aprire una porta senza mandata. E mettete inferriate alle finestre se vivete all'ultimo piano, tra i più colpiti, dove i ladri si calano dal tetto». A volte siamo complici involontari. «Le foto della spiaggia postate su Facebook rivelano ai ladri, abili sui social network, che siamo in vacanza» dice Alessandra Egidi di Confedilizia.